
Genfest 2024, la festa dei giovani in Brasile e nel mondo

Autore: Miriana Dante

Fonte: Città Nuova

Migliaia di ragazzi da tutto il mondo sono pronti per riunirsi a luglio ad Aparecida

Il **Genfest**, l'evento globale, multiculturale e multietnico, con un vasto pluralismo religioso, che ogni 5 anni dal 1970 raduna giovani da tutti gli angoli del pianeta per riflettere insieme su numerose tematiche, guidati da uno **spirito di pace e fratellanza**. Fu indetto per la prima volta dal **Movimento dei Focolari** e, visto l'enorme successo, venne ripetuto nel 1975 a **Roma**. Ha perciò delle forti radici nel cattolicesimo, sebbene sia multireligioso. In 20 mila accorsero da tutta la **Terra** nel 1975, **papa Paolo VI** partecipò e non poté fare a meno di avvertire quest'ondata di energia positiva e di speranza che i giovani trasmettevano uniti. «Nasce un mondo nuovo», gli venne spontaneo affermare. Da lì, l'evento è diventato una ricorrenza, **l'ultimo nel 2018 nelle Filippine, al World Trade Center di Manila**.

La Basilica di Nostra Signora di Aparecida, la più grande al mondo dopo la Basilica di San Pietro in Vaticano. (De João Pedro Ribeiro) **Quest'anno si svolgerà in Brasile, nella località di Aparecida**, un comune a circa 180 km da **San Paolo**. La location tutt'altro che qualsiasi: la **Basilica di Nostra Signora di Aparecida**, il più importante luogo di preghiera cattolico del Brasile, la più grande chiesa cristiana del continente americano e **la più grande al mondo dopo la Basilica di San Pietro in Vaticano**. Insomma, uno dei santuari più importanti della Terra, che proprio per la sua imponenza sarà in grado di accogliere per questo evento migliaia di giovani.

Il titolo del Genfest è "Juntos para cuidar", che significa "Insieme per prendersi cura". Non a caso la prima fase dell'evento sarà un **periodo di volontariato** dal 12 al 18 luglio con più di 40 opere sociali, mettendosi a disposizione per le esigenze del territorio sudamericano. Poi una seconda fase, dal 19 al 21 luglio, in cui ci si confronterà su ciò che si è vissuto, seguito da una celebrazione. È usuale che durante il **Genfest** ci siano canti, balli ed esibizioni che testimonino il mondo unito. Infine la terza fase, dal 21 al 24 luglio, che guarda in prospettiva al dopo: come posso portare avanti nella mia realtà ciò che ho imparato qui? Si apre un dialogo tra i ragazzi attraverso 8 *communities*, gruppi divisi per ambiti professionali e passioni, ad esempio la comunicazione o l'economia e lavoro. Ci sarà inoltre **una web app**, social media creato apposta per assicurare un continuo di questi confronti. Tutto ciò per un totale di circa due settimane sul territorio brasiliano, divise tra vita concreta e incontri. Ma la grande particolarità di questo Genfest è il fatto che ha suscitato talmente tanta partecipazione che anche chi non potrà recarsi in **Brasile** si è comunque attrezzato per organizzare l'evento nel proprio Paese. **Sono 26 al momento i Genfest locali attivi nel mondo** – un numero in crescita – ([vedi pg. 62](#)). In Italia 3 i Genfest locali principali: [Calabria](#), [Toscana](#) e Lazio. Quest'ultimo prevede una serie di **azioni sociali** con la collaborazione di due associazioni locali: "[Sempre persona](#)" e "[Romamor](#)". Previsti nel programma anche un approfondimento su disabilità e accessibilità, seguito da un'attività formativa con l'associazione "[Ruote a spasso](#)". Ancora, momenti per l'impegno politico e sociale con iniziative nel

quartiere romano di San Lorenzo. Non mancheranno grigliate, serate con giochi e una serata "Roma by night". Una cosa è chiara, il Genfest in questo lungo anno oscuro, in cui sono ancora tante, troppe, le guerre attive nel mondo, vuole trasmettere ai giovani la **fraternità**?. Lo farà? nel modo più immediato: invoglierà? a prendersi cura, anche di persone sconosciute, responsabilizzandoci al mondo che ci circonda. **«Sono quelle esperienze che rimangono nel cuore per la vita»**, racconta Roberto. Benedetta si appresta a partire da Roma verso questo lungo viaggio dall'altra parte del mondo. Mi racconta: **«Il Genfest non è un evento isolato**, anzi: è stato molto importante per me il sostegno sia spirituale che economico che mi è stato dato nel Lazio. **Moltissimi giovani si sono attivati** per organizzare raccolte fondi a favore dei ragazzi in partenza. Ad esempio, con delle amiche del Movimento siamo riuscite a portare a termine raccolte fondi con dolci e uova di Pasqua, abbiamo lavorato in mensa e col sostegno di altri ragazzi e adulti volenterosi abbiamo persino dato vita a una serata musicale! **Ora io parto, ma non sono sola**. Oltre che esserci **centinaia di ragazzi con me dall'Italia**, più di 150, nel mio cuore porto anche tutti gli altri che non sono potuti partire».

Paola Mosca, del **Centro Internazionale "Giovani per un mondo unito"**, realtà che gestisce le attività organizzate dal Movimento dei Focolari per i ragazzi, mi spiega: «Il Genfest non vuole essere solo un evento, ma una tappa di un percorso più grande, che ci unisce tutti. **L'evento in Brasile sarà il più numeroso, ma vogliamo che passi il messaggio che per vivere il Genfest non è necessario riempire uno stadio**. Si può fare anche in piccoli gruppi, mettersi insieme. L'invito si estende a tutti i ragazzi del mondo che credano nei valori, tra cui quelli di cura e fratellanza. Questo è l'unico requisito per partecipare, in modo che tutti si possano sentire **protagonisti e portatori di pace**». _

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _